

- 4) se il foro competente in materia di contratti conclusi da consumatori possa essere adito per azionare un diritto contrattuale all'adempimento di tipo particolare, specificamente riconosciuto da una norma di legge, ovvero un diritto all'adempimento sui generis, di natura fittizia ed assimilabile a un diritto contrattuale, il cui insorgere sia determinato dalla promessa di vincita fatta dall'imprenditore e dalla richiesta di corresponsione della vincita stessa avanzata dal consumatore.

(<sup>1</sup>) GU L 12 del 2001, pag. 1.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Verwaltungsgerichtshof con ordinanza 26 maggio 2004 nel procedimento EMAG Handel Eder OHG contro Finanzlandesdirektion für Kärnten**

(Causa C-245/04)

(2004/C 251/02)

Con ordinanza 26 maggio 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 10 giugno 2004, nel procedimento EMAG Handel Eder OHG contro Finanzlandesdirektion für Kärnten, il Verwaltungsgerichtshof (Austria) ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se l'art. 8, n. 1, lett. a), prima frase, della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE (<sup>1</sup>), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, vada interpretato nel senso che il luogo di inizio della spedizione o del trasporto è rilevante anche nel caso in cui più imprenditori concludano un negozio di fornitura relativo al medesimo bene e ai diversi negozi di fornitura venga adempiuto con un unico spostamento di merce;
- 2) Se più forniture possano essere considerate forniture intracomunitarie esenti da imposte quando più imprenditori concludono un negozio di fornitura relativo al medesimo bene e ai diversi negozi di fornitura viene adempiuto mediante un unico spostamento di merce;
- 3) Se, in caso di risposta affermativa alla prima questione, vada considerato come luogo di inizio della seconda fornitura il luogo di partenza effettivo del bene o il luogo in cui termina la prima fornitura;
- 4) Se, ai fini della risoluzione delle prime tre questioni, sia rilevante sapere chi ha il potere di disposizione sul bene durante lo spostamento della merce.

(<sup>1</sup>) GU L 145, pag. 1.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dal Verwaltungsgerichtshof, con ordinanza 26 maggio 2004 nel procedimento 1) Turn- und Sportunion Waldburg contro Finanzlandesdirektion für Oberösterreich e 2) Edith Barris contro Finanzlandesdirektion für Tirol**

(Causa C-246/04)

(2004/C 251/03)

Con ordinanza 26 maggio 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 10 giugno 2004, nel procedimento 1) Turn- und Sportunion Waldburg contro Finanzlandesdirektion für Oberösterreich e 2) Edith Barris contro Finanzlandesdirektion für Tirol, il Verwaltungsgerichtshof ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali:

- 1) Se uno Stato membro possa esercitare solo in modo unitario la sua facoltà, prevista dall'art. 13, parte C, della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE (<sup>1</sup>), in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (in prosieguo: la «direttiva»), di concedere al soggetto passivo il diritto di optare per l'imposizione, nonostante l'esenzione stabilita dall'art. 13, parte B, lett. b), della direttiva per la locazione di immobili, o se lo Stato membro possa effettuare una distinzione basata sul tipo di operazioni o sui gruppi di soggetti passivi;
- 2) Se il combinato disposto dell'art. 13, parte B, lett. b) e della parte C, lett. a), della direttiva autorizzi una disciplina come quella prevista dal combinato disposto dell'art. 6, n. 1, sub 14, dell'UStG del 1994 e dell'art. 6, n. 1, sub 16, UStG del 1994, secondo cui la possibilità di optare per l'imposizione di operazioni di locazione e affitto, viene limitata in modo tale da escluderne associazioni sportive di pubblica utilità;
- 3) Se il combinato disposto dell'art. 13, parte B, lett. b) e della parte C, lett. a), della direttiva autorizzi una disciplina come quella prevista dal combinato disposto dell'art. 2 n. 5, sub 2, dell'UStG del 1994 e dell'art. 1, n. 2, sub 1, Liebhabereivordnung nella versione del BGBl n. 33/1993, secondo la quale non sussiste la possibilità di optare per l'imposizione di operazioni di locazione quando la locazione non produce, entro un termine ragionevole, profitti complessivi o un saldo attivo complessivo e riguarda un edificio utilizzabile come abitazione privata.

(<sup>1</sup>) GU L 145, pag. 1.